

SCHEMA DI:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE per la realizzazione del progetto “*Rebuilding*”

TRA

REGIONE LOMBARDIA – C.F. 80050050154 – (di seguito denominata “Regione”), con sede in MILANO, P.zza di Lombardia n. 1, rappresentata dal direttore pro tempore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, _____ nata a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede regionale in Piazza Città di Lombardia 1 Milano

e

ANCI LOMBARDIA – C.F. 80160390151, con sede in via Rovello 2, rappresentata dal Segretario Generale _____, nato a _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale

di seguito indicate congiuntamente come “**le Parti**”

Premesso che

1. Nell’ambito della programmazione del PON Inclusionione 2014-2020 è stato promosso l’Avviso pubblico n. 3/2016 PON Inclusionione destinato agli Ambiti territoriali per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti e che gli Ambiti territoriali sono impegnati nella realizzazione degli interventi finanziati
2. A valere sulle risorse dell’Asse 4 del PON Inclusionione “Capacità amministrativa” attraverso l’avviso “Rebuilding” sono finanziati interventi di Capacity Building per il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali, in particolare di quelli che hanno avuto maggiori complessità nell’attuazione degli interventi finanziati con l’Avviso pubblico n. 3/2016;
3. Regione Lombardia ha risposto alla manifestazione di interesse a valere sull’Avviso “Rebuilding” per assicurare il supporto agli Ambiti del territorio della Lombardia nella realizzazione degli interventi rivolti al contrasto alla povertà e alla promozione dell’inclusionione sociale

4. La manifestazione di interesse presentata da Regione Lombardia nell'ambito dell'Avviso il Progetto Rebuilding si pone in continuità e complementarità con gli interventi che Regione Lombardia sta realizzando in collaborazione con ANCI Lombardia a valere sul POR FSE - Asse IV per il rafforzamento della capacità degli enti locali nella programmazione e attuazione di interventi in ambito sociale; Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno interesse reciproco a garantire il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione quale condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale.
5. l'ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.Lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.Lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
6. l'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, demanda all'ANCI la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
7. ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
8. ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale. In particolare, lo stesso, all'art. 36, prevede che Anci sia articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali;
9. ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali, che definiscono le politiche regionali, assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
10. ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale; è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione; promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

11. tra gli obiettivi del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18 ottobre 2018 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale, rientra l'impegno di sviluppare e consolidare la leale collaborazione istituzionale tra la Regione e gli enti locali. Tale Accordo, sottoscritto tra la Giunta Regionale ed ANCI regionale della Lombardia, prevede, tra le finalità, quelle di formulare proposte condivise di incentivazione allo sviluppo dei servizi locali, favorire la definizione di accordi fra le amministrazioni per lo sviluppo e la creazione di collaborazioni interistituzionali, in particolare di gestioni associate, al fine di garantire appropriate applicazioni del principio di adeguatezza dei livelli di governo e di sussidiarietà sia verticale che orizzontale. Prevede inoltre di rafforzare e implementare la cooperazione per la formazione della PA locale e di diffondere e condividere le informazioni e i dati per consentire un'efficace elaborazione delle conoscenze ai fini di un'adeguata azione di governo;
12. tra gli impegni del citato accordo c'è inoltre la realizzazione di un sistema di gestione della conoscenza degli assetti organizzativi dei Comuni e delle gestioni associate; la realizzazione di occasioni e di percorsi strutturati di formazione e l'attivazione di eventuali altri accordi e convenzioni finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di servizi e attività in specifici ambiti amministrativi, di cui le parti condividono finalità e obiettivi;
13. Ai sensi dell'art 4 del proprio Statuto, ANCI Lombardia, rappresenta i Comuni lombardi nei rapporti con la Regione, avendo particolare riguardo alle peculiarità, alle prerogative, agli interessi delle singole comunità; persegue scopi di attuazione e tutela delle autonomie locali sancite dalla Costituzione; promuove la partecipazione degli associati a forme di collaborazione e di coordinamento; mantiene collegamenti operativi con le Province, la Città Metropolitana, le Comunità Montane, le Associazioni regionali e nazionali degli Enti locali, nonché con Organi ed Enti regionali, statali ed europei che hanno relazione istituzionale e/o rapporti operativi con l'attività degli Enti associati. Per il raggiungimento dei propri obiettivi ANCI Lombardia promuove, direttamente o tramite società strumentali e/o partecipate o tramite altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi statutari ovvero in accordo con le Province, la Città Metropolitana, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Statuto di ANCI Lombardia Enti e Organi operativi: convegni, seminari, corsi di studio, ricerche, sondaggi, studi, attività di informazione, pubblicazione di periodici su carta e on-line, attività di formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti locali; attività di comunicazione rivolta al pubblico con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'autonomia comunale. In particolare, persegue lo sviluppo e l'implementazione di servizi a favore dei suoi associati rispondenti agli scopi statutari; lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale; lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione e partecipazione; l'incremento della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale.
14. ANCI Lombardia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'accompagnamento con iniziative di informazione, formazione in favore degli enti locali per la programmazione e attuazione delle politiche sociali.

Considerato

- il comune interesse delle Parti ad avviare un'effettiva cooperazione per sviluppare e rendere disponibili sul territorio regionale strumenti avanzati di accompagnamento, supporto, e miglioramento della capacità di gestione e realizzazione degli interventi a valere sul PON Inclusionione;
- il comune interesse delle Parti a sperimentare e implementare iniziative di rafforzamento della capacità amministrativa mettendo in rete competenze ed esperienze comuni, utili ad accrescere la capacità di gestione dei fondi del PON Inclusionione e di programmazione e di interventi per il rafforzamento della coesione sociale anche con la valorizzazione degli enti del terzo settore;
- che le Parti hanno definito la proposta progettuale **Rebuilding**, come da Scheda di cui all'Allegato ____ della D.G.R. _____
- che la D.G.R. _____ ha approvato lo schema di convenzione, che prevede un finanziamento a valere sul PON Inclusionione pari a € 105.589,67

Visti

- lo Statuto di Regione Lombardia;
- le finalità statutarie di ANCI Lombardia ed in particolare la rappresentanza verso i Comuni lombardi associati a favorire iniziative con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'Europa, della Programmazione Europea e dell'attuazione degli obiettivi di crescita inclusiva, per lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale e lo sviluppo della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale;
- l'art. 5 comma 6 del D.LGS. 50/2016;
- la giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia CE, sentenza 9 giugno 2009, causa C-480/06) e nazionale (Tar Puglia, Lecce, II, 2 febbraio 2010, n. 417 e 418, nonché TAR Puglia, Lecce, I, 21 luglio 2010, n. 1791), che hanno consolidato l'orientamento dell'Autorità anticorruzione, compiutamente espresso nella Determinazione 21 ottobre 2010, n. 7, confermato con Parere sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13, secondo cui la compatibilità degli accordi quali il presente con il diritto dei contratti pubblici deve essere misurata sulla scorta del rispetto delle seguenti condizioni:
 - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;

- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi, i.e. l'accordo collaborativo non deve prestarsi come elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.
- che la collaborazione fra ANCI Lombardia e Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di cooperazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, per quanto riguarda il percorso integrato di informazione e formazione rivolto agli Ambiti per il rafforzamento della programmazione e attuazione di interventi di inclusione sociale, e comprova il significativo valore aggiunto che deriva a detto percorso integrato dal poter disporre delle esperienze e professionalità presenti all'interno degli Uffici regionali e di ANCI Lombardia.

CONSIDERATO CHE

- le parti stipulano il presente Accordo esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici, che esse sono tenute a svolgere, siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune;
- Regione Lombardia ed ANCI Lombardia rispondono a obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa in quanto fondanti della propria natura istituzionale;

PRESO ATTO

- che sono integrate tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse e allegati)

Le premesse, e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

2.1 Con il presente Accordo, le Parti convengono di realizzare il progetto Rebuilding che prevede la progettazione, promozione e realizzazione di azioni che favoriscono lo sviluppo delle competenze degli Ambiti del territorio della lombardia attraverso una maggiore capacitazione e consapevolezza degli strumenti a disposizione, prevedendo un rafforzamento sia nell'ambito della gestione amministrativa delle procedure legate al PON Inclusione, nonché nell'ambito delle competenze tecnico-professionali con riferimento alle funzioni più di progettazione e di supporto alla programmazione zonale

2.2 Al fine di perseguire l'obiettivo generale di cui sopra, le Parti convengono di realizzare, attraverso la cooperazione orizzontale, un percorso integrato di *capacity building*, costituito da interventi di formazione, in-formazione, sostenuti con attività laboratoriale ed elaborazione di toolkit, per semplificare i processi amministrativi degli operatori.

2.3 Il percorso integrato che le Parti si impegnano a realizzare è rivolto agli Ambiti Territoriali lombardi.

2.4 L'implementazione dei percorsi integrati sarà guidata dalle seguenti finalità specifiche:

- aumentare le competenze nella scelta e gestione di procedure afferenti al Codice dei Contratti Pubblici e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal Codice del Terzo Settore con riferimento agli interventi previsti e ammissibili a valere sul PON Inclusion;
- incrementare la capacità di promuovere e partecipare efficacemente a percorsi di cooprogrammazione e cooprogettazione, anche con riferimento alle nuove Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, di cui al DM 72/2021;
- incrementare le conoscenze relative alle diverse fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali accessibili da parte degli ambiti e aumento delle capacità di integrare i diversi fondi disponibili.
- incremento delle capacità e delle competenze relative alle diverse procedure di gestione dei fondi europei con particolare riferimento alle regole di funzionamento del PON inclusion, per quanto attiene, ad es., all'ammissibilità delle spese, alle procedure di rendicontazione e alla gestione amministrativa globale in genere.

Articolo 3 **(Adempimenti delle Parti)**

3.1 LA REGIONE LOMBARDIA – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di capofila di progetto, si impegna a:

- a. Predisporre, in cooperazione con ANCI Lombardia, il Progetto esecutivo relativo all'iniziativa **“Rebuilding”**;
- b. Realizzare, in cooperazione con ANCI Lombardia, le attività del progetto di propria competenza in base alle modalità e ai termini di seguito indicati nonché secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall'Autorità di Gestione e ulteriormente dettagliato all'interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- c. Assicurare, in collaborazione con ANCI Lombardia, il coordinamento dell'intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell'iniziativa;

- d. Mettere a disposizione, per la realizzazione del Progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;
- e. Individuare quale referente del progetto Marta Giovanna Corradini della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità;
- f. Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- g. Fornire ad ANCI Lombardia tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere a eventuali richieste provenienti dall'Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE;
- h. Permettere lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
- i. Individuare e implementare, in cooperazione con ANCI Lombardia, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

3.2 L'ANCI LOMBARDIA, in qualità di partner del progetto, si impegna a:

- a. Predisporre entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità il Progetto esecutivo relativo all'iniziativa “Rebuilding”. Il progetto esecutivo dovrà: i) descrivere le macro-fasi in cui sarà articolato il percorso integrato, i relativi obiettivi, azioni, risultati attesi, output e tempistiche; ii) definire i ruoli e le responsabilità attuative; iii) sviluppare il piano economico di dettaglio del progetto;
- b. Realizzare e coordinare, in cooperazione con Regione Lombardia –DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, le attività del progetto di propria competenza secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall'Autorità di Gestione del PON FSE e ulteriormente dettagliato all'interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- c. Assicurare, in collaborazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, il coordinamento tecnico e finanziario dell'intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell'iniziativa;

- d. Mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali, anche attraverso propri organismi *in house*;
- e. Individuare un referente di progetto, e comunicare sollecitamente alla Regione – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ogni variazione relativa a detto nominativo;
- f. Avviare il progetto entro il termine concordato con la DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.;
- g. Gestire le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del Progetto compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi e assicurare il mantenimento di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare;
- h. Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- i. Osservare le norme in materia di spese ammissibili previste:
 - dai Regolamenti europei, in particolare, dal Regolamento generale - Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i., - e dal Regolamento FSE – Reg. (UE) n. 1304/2013 s.m.i. -;
 - dalla norma nazionale (D.P.R.) sull'ammissibilità della spesa;
 - dall'Avviso e da eventuali ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione;
- j. Rendicontare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto, secondo le modalità che saranno indicate dalla DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- k. Provvedere, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività, incluse quelle necessarie alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato del Progetto, nonché fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico;
- l. Permettere, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;

- m. Individuare e implementare, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal PON Inclusion.

Articolo 4

(Comitato di coordinamento)

4.1 Ai fini del coordinamento, dell'attuazione e del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iniziativa è istituito il Comitato di coordinamento del progetto, composto per Regione Lombardia dal responsabile di progetto, con il supporto dei funzionari delle strutture competenti della DG Famiglia, e per ANCI Lombardia dal referente di progetto col supporto delle altre figure del team operativo in relazione ai temi di discussione. Ove opportuno, è prevista la possibilità di allargare la partecipazione ad altri attori istituzionali e/o stakeholder di riferimento in base alle tematiche affrontate.

4.2 Il Comitato di coordinamento ha il compito di:

- supervisionare tutte le azioni e le procedure utili al corretto svolgimento del progetto;
- assicurare la qualità e coordinare le attività ed i tempi del progetto ed i materiali prodotti;
- condividere gli strumenti di monitoraggio relativi alle singole azioni di progetto;
- concordare ulteriori modalità di attuazione del progetto non specificatamente previste dal presente Accordo.

Articolo 5

(Risorse finanziarie)

5.1 Per la realizzazione del progetto ***Reguilding***, di cui all'articolo 2, è stato concesso un contributo complessivo a valere sulle risorse del PON INCLUSIONE, pari a € 105.589,67

5.2 Regione Lombardia trasferirà le risorse ad ANCI Lombardia secondo le modalità e le condizioni previste dall'avviso in relazione alla tempistica e ai documenti giustificativi da trasmettere all'Autorità di Gestione in sede di rendicontazione.

5.3 Qualora, all'esito delle verifiche di primo e secondo livello da parte delle Autorità del PON Inclusion, il valore delle risorse trasferite da Regione Lombardia risulti superiore a quello della spesa validata, ANCI Lombardia si impegna a restituire l'eventuale eccedenza

5.4 Le risorse messe a disposizione di ANCI Lombardia saranno esclusivamente a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'ambito del progetto, così come articolate nel piano finanziario contenuto nel Progetto approvato.

5.5 Per la realizzazione delle attività, Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità metterà a disposizione a titolo gratuito risorse professionali e strumentali, in coerenza con quanto previsto dal progetto.

5.6 ANCI Lombardia, per la gestione finanziaria del progetto, si impegna a rispettare le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE.

Articolo 6

(Durata)

6.1 Il presente Accordo ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. I suoi effetti saranno comunque attivi fino al termine degli impegni verso l'Autorità di Gestione del PON Inclusionione.

6.2 Le Parti si impegnano a realizzare il progetto secondo la tempistica che sarà definita nel progetto approvato. Eventuali proroghe potranno essere stabilite previo accordo tra le Parti e presentazione di richiesta motivata all'Autorità di Gestione del PON Inclusionione.

Articolo 7

(Elaborati e prodotti)

7.1 Tutto il materiale, la documentazione, i contenuti, le informazioni prodotti o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, verrà messo a disposizione di entrambi le parti e dell'Autorità di Gestione del PON Inclusionione, che lo utilizzeranno secondo i propri fini istituzionali.

Articolo 8

(Pubblicizzazione del contributo del Fondo Sociale Europeo)

8.1 Le Parti, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, sono tenute ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PON Inclusionione.

8.2 In particolare, entrambe le parti assicurano che:

- i partecipanti siano informati in merito al sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei progetti;
- qualsiasi documento relativo al progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Articolo 9

(Tutela assicurativa contro gli infortuni e norme antinfortunistiche)

9.1 Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti all'espletamento delle attività di propria competenza, comprese le tutele assicurative da prevedere per i partecipanti agli interventi di realizzati nell'ambito del progetto.

Articolo 10

(Definizione delle controversie)

10.1 Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e del suo Allegato, verranno risolte in conformità della normativa vigente.

Articolo 11

(Entrata in vigore e Norma finale)

11.1 Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dal primo giorno successivo alla sua sottoscrizione.

11.2 Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile e laddove applicabili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 56/2016.

Milano, _____

Per l'Anci Lombardia

Il Segretario Generale

Dr. _____

Per la Regione Lombardia

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Dr. _____